

1. Premessa.

L'analisi dei dati concernenti la struttura dell'industria nella provincia e del suo evolversi nel tempo può essere condotta su due piani complementari:

a) Da un lato si può valutare lo sviluppo delle varie industrie nell'intera provincia ponendolo a confronto con lo sviluppo delle stesse industrie in Italia, per mettere in luce i settori che hanno manifestato un saggio di crescita più rapido. Il maggior sviluppo di una industria in una provincia rispetto all'intero paese può essere spiegato da tre ordini di circostanze. Le prime sono rappresentate dalle modalità più favorevoli assunte nella provincia dai fattori di localizzazione che si possono considerare esterni all'impresa, come reti di comunicazioni che allacciano l'impresa ai mercati di acquisto della materia prima e di rivendita dei prodotti, presenza di imprese complementari, minor costo della mano d'opera ecc. Le seconde sono rappresentate dalla possibilità di ulteriore sviluppo dell'industria che la sua espansione comporta, sia per le maggiori possibilità di finanziamento costituito dal risparmio interno delle imprese, sia per i progressi tecnologici che accompagnano il processo di espansione e che non sono realizzabili con uguale facilità da nuove imprese.

Il processo di sviluppo economico di un settore o regione geografica oltre a ripercussioni sullo sviluppo di altri settori o regioni geografiche dà luogo a fenomeni cumulativi di crescita.

Il terzo ordine di circostanze riguarda la particolare struttura della domanda: esso è soprattutto rilevante per quelle industrie che normalmente operano nei mercati locali (esempio tipico alcune attività produttive relative all'edilizia). È opportuno sottolineare che il più rapido aumento del reddito provocato dal maggiore sviluppo di alcune industrie dovuto ai primi due ordini di circostanze porta ad un più rapido aumento della domanda di alcuni beni relativamente ad altri e quindi, per quanto si è detto, può determinare un più elevato sviluppo di alcune industrie rispetto alle altre.

b) D'altro lato si può valutare lo sviluppo dell'industria di una provincia nella sua distribuzione geografica per mettere in luce le zone in cui più rapido è il processo di industrializzazione. Una tale analisi appare propedeutica ad uno studio sulle interdipendenze tra sviluppo industriale, sviluppo agricolo e sviluppo urbanistico.

Purtroppo entrambe queste analisi, che per comodità si possono indicare con i termini di *analisi settoriale* e di *analisi spaziale* della struttura industriale, sono rese difficili dalla mancanza di

serie storiche, sufficientemente attendibili, sul reddito delle singole province e sui prodotti netti delle singole industrie. I censimenti forniscono dati sulle variazioni nel numero degli addetti nei vari settori industriali delle diverse province. Comparazioni tra le situazioni industriali in provincia e quelle dell'intero paese sulla base dei numeri degli addetti possono offrire indicazioni valide per le analisi cui si è detto solo se non vi sono notevoli differenze nella produttività del lavoro impiegato nella stessa industria tra le diverse province. In prima approssimazione si può procedere secondo questa ipotesi, salvo rettificare i risultati sulla base delle indicazioni relative al diverso ritmo del progresso tecnico in una data industria per le diverse province, che possono essere fornite da altri dati disponibili: particolarmente significativi sembrano, al riguardo, i dati sulle variazioni nell'energia installata e sul processo di concentrazione industriale. La formazione di grandi imprese infatti generalmente si accompagna ad una più rapida introduzione di innovazioni tecnologiche. I progressi nella tecnica produttiva inoltre si associano spesso a un più vasto impiego di energia elettrica.

Le due indagini, l'indagine settoriale e l'indagine spaziale della struttura della provincia, sono, come si è detto, complementari. La diversa dinamica delle varie industrie infatti può concorrere a spiegare l'ineguale progresso economico delle zone e la dinamica nella localizzazione delle nuove imprese.

I fattori che spiegano la localizzazione dell'impresa possono considerarsi tra i parametri più rilevanti nello studio dello sviluppo economico di una zona. Una analisi più approfondita potrà essere fatta nel futuro per meglio valutare come operano questi fattori per le varie zone e per le diverse industrie: tuttavia già da quei dati, di cui si dispone, si possono trarre utili indicazioni per una valutazione generale dei principali spostamenti nella localizzazione dell'industria.

ANALISI SETTORIALE DELLA STRUTTURA INDUSTRIALE

2. Considerazioni introduttive.

Per valutare la dinamica dei diversi settori industriali nelle sue implicazioni economiche, è opportuno distinguere le industrie in industrie autonome o primarie e in industrie indotte o secondarie. Si possono qualificare come autonome o primarie quelle